

Iniziativa promossa dalla Commissione Regionale Pari Opportunità
e dalla Consigliera di Parità Regione Piemonte



[Home](#) [Cerca](#) [Contatti](#) [Il progetto Kila](#) [Newsletter](#)

Enti, istituzioni e associazioni

[Istituzioni e organismi di parità e pari opportunità](#)

[Associazioni e organismi femminili](#)

[Università e centri di ricerca](#)

Le parole delle donne

[Esperienze e pratiche delle donne](#)

[Parole di genere](#)

[Le opinioni, i racconti, le storie](#)

Opportunità e Servizi

[Le pari opportunità in Italia e in Europa](#)

[Formazione](#)

[Lavoro, imprese e professioni](#)

[Volontariato e non profit](#)

[Salute e cura](#)

[Bandi e concorsi](#)

[Corsi](#)

Normative

[Parità e pari opportunità](#)

[Lavoro e welfare](#)

[Diritti](#)

[Rappresentanza e politica](#)

[Leggi e politiche della Regione Piemonte](#)

Risorse online

[Editoria e periodici](#)

[Archivi, biblioteche e centri di documentazione](#)

Un nuovo welfare per la salute delle donne

19 settembre 2008

"Oggi le donne hanno problemi nuovi e più gravi rispetto agli uomini". Nel **Libro Verde sulla salute della donna** non solo denunce, ma proposte concrete per abbattere le discriminazioni di genere, dalla struttura dei servizi alla ricerca farmacologica.

*"La **solitudine** è il denominatore comune dei problemi di salute femminile nel nostro Paese, causa di disagio e malattie quali depressione, alcolismo, disturbi alimentari. L'**insicurezza, sociale ed economica**, colpisce senza differenze giovani e meno giovani. Ma è ancora possibile invertire il trend negativo con la creazione di un nuovo sistema socio sanitario dedicato alla donna, semplice, efficace e compatibile con i conti pubblici."*

Nuovi servizi sanitari strutturati in base alla composizione per sesso ed età della popolazione, programmi di formazione specifica del personale socio-sanitario, inserimento di correttivi alle pensioni di disabilità per ridurre le differenze di genere, rilevazione dei luoghi a maggior rischio di specifiche malattie femminili e programmazione di azioni di supporto, campagne di prevenzione oncologica e cardiovascolare su misura, maggiori iniziative nelle scuole, più sinergia tra società scientifiche e associazioni, campagne vaccinali e di screening a tappeto per la prevenzione dei tumori femminili: sono solo alcuni dei punti necessari per adeguare il sistema sociosanitario italiano, e più in generale il sistema di welfare, alle necessità di metà della popolazione che nell'organizzazione esistente sono trascurate e penalizzate.

Tutto questo e molto altro è contenuto nel **Libro Verde sulla salute della Donna**, curato da **O.N.Da - Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna**, sulla base dei dati pubblicati nel primo Libro bianco sulla salute della donna nel 2007, con l'obiettivo di passare dall'analisi dei fenomeni legati alla salute di genere alla proposta di soluzioni condivise. Il Libro Verde, nei prossimi giorni in libreria, è stato presentato a Roma il 18 settembre con una conferenza stampa, alla presenza di esponenti del mondo della politica e della scienza.

*"Oggi le donne hanno problemi nuovi e ben più gravi rispetto agli uomini. A partire dalla solitudine e dall'insicurezza che sono causa di disagio e malattie quali depressione, alcolismo, disturbi alimentari. – spiega la presidente di O.N.Da, Francesca Merzagora, basandosi su una serie di dati significativi. La **depressione** ha il 25% di probabilità in più di svilupparsi nella donna. L'**aumento delle malattie cardiovascolari** (oltre 130 mila casi all'anno, il 46,8% del totale) e dei tumori (3.500 nuovi casi all'anno per il collo dell'utero, oltre 36 mila per il seno e 7 mila per il polmone in costante crescita) è correlato a un mutamento degli stili e delle condizioni di vita (ad esempio, la diffusione del fumo che si è triplicata in un decennio) e alla scarsa attenzione alla prevenzione. "Quindi, solamente attraverso una serie di interventi mirati, condotti in sinergia tra loro, sarà possibile invertire questa tendenza. Interventi mirati, ma soprattutto 'possibili' e compatibili con le risorse pubbliche".*

"A 65 anni – osserva Walter Ricciardi, Ordinario di Igiene e Medicina preventiva all'Università Cattolica di Roma e curatore del Libro Verde – un uomo ha, in media, l'85% delle probabilità di passare in buona salute i successivi 16 che corrispondono alla sua aspettativa di vita. Invece per una donna questa percentuale è ridotta al 63%, con 20 anni che le restano in media da vivere. Significa che c'è un'enorme quantità di donne sole e in precarie condizioni di salute. Oltre i 75 anni l'85% delle famiglie mononucleari sono costituite da donne. Ecco perché parliamo di problemi quasi esclusivamente al femminile."

Il Libro Verde contiene numerose proposte concrete, ad esempio per abbattere l'incredibile percentuale italiana, del Sud in particolare, di costosi e spesso inutili **parti cesarei** o per sviluppare la **ricerca farmacologica di genere**. Un impegno, quest'ultimo, fatto proprio dalle industrie farmaceutiche, per bocca di Sergio Dompè, presidente di Farmindustria, che ha sostenuto la pubblicazione. Un impegno quanto mai necessario: nel recente congresso della **Società europea di cardiologia (Esc)**, il nuovo presidente Roberto Ferrari, direttore della Clinica cardiologica universitaria di Ferrara, ha rivolto un appello ai colleghi a porre attenzione al problema delle malattie cardiovascolari nelle donne, assai trascurati perché ritenuti dal senso comune meno frequenti rispetto agli uomini, mentre i dati epidemiologici affermano ormai il contrario. In quella occasione il prof. Ferrari ha ricordato che i farmaci in uso non sono tarati sulle donne, perché nei trials clinici, **l'80% dei pazienti su cui si effettua la sperimentazione delle nuove terapie è maschio**.

*"La donna ha esigenze diverse – continua Francesca Merzagora – perché ha problemi diversi, malattie diverse, spesso un 'triplo ruolo' di madre, lavoratrice e figlia-care giver: nella stragrande maggioranza dei casi ad accudire i genitori o i suoceri malati sono proprio le donne. Dunque è fondamentale organizzare un **welfare al femminile** che ruoti intorno a queste peculiarità, a partire dalle cose più immediate, come gli orari degli ambulatori o i messaggi delle campagne di screening e di sensibilizzazione per la prevenzione delle malattie, per arrivare alla promozione di politiche che*

Repertori di siti web e banche dati

Commissione Regionale di Pari Opportunità

In quest'area del sito trovi **informazioni sull'istituzione** attiva in Piemonte dal 1986 per la promozione delle pari opportunità tra uomini e donne e la diffusione di una cultura di genere. E inoltre disponibile un **archivio di notizie e contenuti** relativi all'attività della [CRPO](#)

Consigliera di Parità Regionale

Area dedicata alla **Consigliera di Parità**, una figura importante a tutela dei diritti di lavoratrici e lavoratori. Opera in Piemonte attraverso una rete di Consigliere a livello regionale e provinciale. È disponibile un **archivio di notizie e contenuti** relativi all'attività della Consigliera.

Login

favoriscano la non discriminazione lavorativa delle donne".

" In questo momento c'è un generico servizio sanitario - conclude il prof. Ricciardi – E' venuto il momento di ripensarlo e di trasformarlo in servizio di genere, con l'impegno del Ministero del Welfare, delle Asl e delle Regioni".

Notizie e articoli sul Libro Verde dal sito di O.N.DA.



<Prec. Pros.>

Joomla! è un software libero realizzato sotto licenza [GNU/GPL](#)